SOCIETÀ SAN PAOLO
Il Segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".
(Don Alberione)

Alle ore 18:00 (ora locale) di ieri, 22 giugno 2012, il Divin Maestro ha chiamato al premio eterno il nostro fratello Sacerdote

DON DANILO ALBERTO REGAZZO
69 anni di età, 58 di vita paolina, 48 di professione religiosa, 42 di sacerdozio

Don Danilo era nato a Noventa Vicentina (Vicenza) il 1° ottobre 1942 e fece il suo ingresso in Congregazione, ancora giovanissimo, il 24 settembre 1953 nella casa di Vicenza. Dopo aver compiuto il noviziato nella casa di Ostia (1961-1963), qui emise la prima professione religiosa, assumendo in tale circostanza il nome di professione Alberto. Continuò la sua formazione teologica nella casa di Roma, dove emise anche la professione perpetua l'8 settembre 1967 e ricevette l'ordinazione presbiterale da mons. Ettore Cunial il 30 giugno 1969.

Dal 1969 al 1973 rimase ancora a Roma, dove, oltre a prestare il suo servizio apostolico in amministrazione, conseguì la licenza in teologia e frequentò corsi di matematica all'università statale. Conclusa la sua preparazione intellettuale, venne trasferito a Torino, dove rimase oltre un ventennio (1973-1994), svolgendo il suo apostolato prima nell'ufficio amministrazione del CEP (Commerciale Edizioni Paoline) (1973-1990) e assumendo successivamente la responsabilità dell'economato provinciale per diversi anni (1990-2006), risiedendo ancora a Torino fino al 1994 e poi nella comunità di Casa provinciale a Roma (1994-2008). Nel 1996 ottenne l'iscrizione all'albo nazionale dei revisori contabili.

Nel 2003 fece la prima comparsa un tumore, che poté essere operato con successo e consentì a don Danilo una discreta ripresa. Nel 2008 viene trasferito nella comunità di Cinisello Balsamo, dove presta ancora il suo servizio come economo locale. Nel 2010 è colpito una seconda volta da una forma tumorale, più violenta: dopo alcuni cicli di chemioterapia e in seguito all'aggravarsi del male, nel marzo 2012 viene trasferito ad Alba, dove si spegne, circondato dalle cure dei confratelli e dell'infermeria.

Intelligenza viva, temperamento piuttosto pratico e attivo, don Danilo si è sempre dedicato con responsabilità e generosità agli incarichi affidatigli; socievole nel tratto, amava lo scherzo e la vita fraterna, alla quale non faceva mancare qualche battuta pronta.

Lo affidiamo ora al Divino Maestro vincitore della morte, «che trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso» (Fil 3,20), perché possa godere della cittadinanza celeste assieme alla numerosa schiera della Famiglia Paolina che già si trova in cielo. E nel congedarci da lui assicurandogli il nostro suffragio, gli chiediamo di intercedere per le molteplici necessità della Congregazione, in particolare della Provincia Italia.

Roma, 23 giugno 2012 *Don Vincenzo Vitale*

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)

I funerali si svolgeranno lunedì 25 giugno, alle ore 15, nel Tempio San Paolo di Alba. La salma proseguirà quindi per Noventa Vicentina (Vi), dove sarà celebrata una messa di suffragio martedì 26 giugno alle ore 15,30, prima della tumulazione nel cimitero cittadino.